

Fumata nera sulle nomina: dieci schede bianche. Intanto l'associazione Parco di Sant'Anna: "Presentati esposti solo al Comune"

Urbanistica, la commissione resta senza presidente

LUCCA - Fumata nera per la nomina del nuovo presidente della commissione urbanistica, che andrà a sostituire Marco Modena, adesso assessore del sindaco Favilla. Ieri mattina ha avuto luogo lo scrutinio, ma gli esiti non hanno portato a risultati concreti: dieci schede bianche. A mettere sotto accusa quanto avvenuto sono i consiglieri del Partito Democratico, Serena Mammini, Celestino Marchini e Danilo Piuppiani. "La maggioranza di centro-destra - si legge sulla nota -, alla prima riunione della Commissione urbanistica dopo il 'matrimonio di interesse' celebrato lo scorso giovedì in un Consiglio Comunale durato circa 10 ore e che ha visto assurgere a ruolo di assessore a non si sa cosa (visto che le deleghe ancora non le conosciamo) il presidente Modena, non è in grado di esprimere un nuovo presidente. Ancora non hanno un nome da proporre. Non hanno ancora deciso. Quanto ancora dobbiamo aspettare? Ad una prima richiesta di rinvio della pratica (elezione presidente), segue la votazione. Erano presenti - affermano il Pd - solamente dieci consiglieri, assente il consigliere Dinelli, e sono state presentate dieci schede bianche. Insomma, si continua di fatto a non-decidere a galleggiare in una 'melma' amministrativa che da troppo tempo non permette alla città di respirare. Per l'ennesima volta chiediamo un atto di responsabilità".

Intanto, sempre in ambito urbanistico ed in particolare sulla questione del Parco di Sant'Anna, interviene l'associazione omonima, che avanza alcune precisazioni: "Anche se la stampa locale continua a definirci 'comitato civico', la nostra associazione, iscritta al registro regionale delle associazioni di volontariato per il settore 'Ambiente e Sociale', non ha mai presentato esposti-denuncia diretti alla Procura della Repubblica, nei confronti di chicchessia". Ecco quindi quanto è successo. "In due specifiche occasioni (marzo e settembre 2010) l'associazione ha ritenuto opportuno indirizzare 'per conoscenza', fra gli altri anche alla Procura, esposti presentati 'in primis' al Comune di Lucca per segnalare aspetti di apparente illiceità, oltre che di evidente illegittimità, della gestione urbanistica del territorio comunale. Nella prima occasione - continua la nota - si trattò di una 'diffida a non omettere', rivolta ad amministratori e dirigenti del Comune, affinché il procedimento di formazione delle annunciate 'varianti al Regolamento urbanistico e al Piano strutturale' non eludesse le necessa-

■ "Sugli sforamenti si trattò di una diffida diretta a Palazzo Orsetti"

■ "Per il Porta Elisa non faccia da precedente l'esclusione della Vas"

rie verifiche di conformità al Pit regionale ed alla recente disciplina dei Beni Paesaggistici". Anche in merito alla seconda circostanza, che riguardava il nuovo stadio, i fatti sono andati diversamente. "Si è trattato di 'osservazioni/esposto in merito al rapporto della Garante della Comunicazione del Comune di Lucca del 24/09/10', concernente l'avvio della procedura di 'Variante per la valorizzazione ed il recupero funzionale dello Stadio Porta Elisa', affinché la sbrigativa e discutibile procedura di esclusione del progetto dall'assoggettamento a valutazione ambientale (Vas) non faccia da precedente, riutilizzabile per altri piani urbanistici (come quello che potrebbe interessare i terreni del Parco di S. Anna)". L'associazione tiene comunque a precisare la sua posizione in merito alle questioni appena dette. "Resta il fatto che, sulla base di sforamenti apparsi evidenti soprattutto a Sant'Anna, il 18 Settembre 2008 il Consiglio Comunale riconobbe l'urgente necessità di riequilibrio delle quantità edificatorie, il rispetto alle previsioni del Piano Strutturale, e sospese, in via di autotutela in due tempi per 10 mesi, le previsioni del Regolamento urbanistico per nuove edificazioni. Nonostante tale salvaguardia sia da tempo decaduta, il Comune non ha adottato provvedimenti di 'manutenzione' del Regolamento urbanistico. Dal 18 Luglio 2009 l'attività edilizia ad intervento diretto si svolge al di fuori da ogni controllo amministrativo e l'urbanistica è ormai gestita 'alla carta', dietro impulsi, per non dire neppure troppo velate minacce dei promotori di grandi progetti immobiliari".

